



Cremona diventa capitale degli studi su San Rocco

Sabato in visita una delegazione di Montpellier, città dedicata al santo

Arrivano i primi risultati concreti dell'insediamento in città, a Cremona, del Comitato Internazionale Storico - Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale (emanazione dell'Associazione San Rocco Italia), diretto dal Paolo Ascagni che è anche autore del volume "San Rocco Pellegrino", l'opera più aggiornata e completa sulla vita e la leggenda di San Rocco (edita da Marcanum Press con presentazione del cardinale Angelo Scola, Patriarca di Venezia). Come ampiamente riportato, qualche settimana fa, su "Cronaca", il neo "cremonese" (vogherese d'origine), insieme alla sua compagna Francesca Rizzi (responsabile della sezione dell'Archivio Storico del Comitato e direttrice del foglio informatico dell'Associazione, "Appunti", e fa inoltre parte del Comitato Scientifico della rivista "Vita Sancti Rochi") ha rinvenuto la più antica attestazione su San Rocco per quanto riguarda i documenti liturgici ufficiali. La scoperta è stata effettuata sfogliando un elegante "Missale Mediolani MCCC-CLXXVI" realizzato da Antonius Zarotus ("Anton patria parmensis gente carote") nel 1476, con data finale 26 aprile, vale a dire tre anni prima rispetto alle più antiche agiografie sul Santo pellegrino: la "Vita Sancti Rochi" realizzata da Francesco Diedo e datata 1479 e l'"Istoria di San Rocco" di Domenico da Vicenza (1478-80).

Nell'antico messale ambrosiano custodito nella biblioteca civica di Cremona, nel calendario generale delle festività viene indicato San Rocco nell'ormai tradizionale data del 16 agosto. Per la precisione, nel calendario inserito nelle prime pagine, nel mese di agosto si trova la festa di san Rocco, secondo l'antica usanza latina: "d. XVII kl. sancti rochi", cioè 17 dalle calende di settembre, dunque il 16 agosto. Un reperto assolutamente straordinario che Paolo Ascagni e Francesca Rizzi hanno individuato nell'ambito di una approfondita ricerca sul culto del Santo a Cremona. Ascagni, che ha appunto portato in città la sede del Comitato Internazionale Storico - Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale, aveva promesso che per Cremona ci sarebbero state numerose iniziative. Una di queste avrà luogo sabato, 13 settembre, quando una delegazione di autorità di Montpellier arriverà all'"ombra del Torrazzo". In particolare



saranno presenti rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Montpellier, della prestigiosa Association International Saint Roch (che ha sede proprio a Montpellier) e del santuario di San Rocco (sempre di Montpellier). Prevista la partecipazione del sindaco di Montpellier, assessore ai servizi sociali e di prevenzione, con delega al Centro Urbano della città, alle problematiche dei portatori di handicap ed alle manifestazioni per la «Festa Internazionale di San Rocco»; Bernard Guichot, dirigente responsabile dell'Hospitalité del Santuario di San Rocco di Montpellier; Maryté Piccas, assistente del gruppo di volontari dell'Hospitalité del Santuario; Anne-Marie Conte Privat, presidente dell'Association Internationale Saint Roch; Geneviève Letang, vice-presidente dell'Association Internationale; Jaqueline, componente del consiglio direttivo e responsabile della gestione amministrativa dell'Association Internationale e Karl Elsner, componente del consiglio direttivo dell'Association Internationale.

La Delegazione sarà accompagnata, nel corso delle varie tappe in Italia, da diversi esponenti del comitato promo-

tore e, per quanto riguarda la città di Cremona, la giornata prevista è sabato 13 settembre ed in quell'occasione saranno presenti i seguenti dirigenti: Claudio Brughieri, rappresentante del Comitato Direttivo nazionale dell'Associazione San Rocco Italia, responsabile del Comitato Organizzatore e della Segreteria per la «Festa Internazionale San Rocco 2009»; Paolo Ascagni, direttore del Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale; Francesca Rizzi, componente della Consulta del Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale, responsabile della sezione dell'Archivio Storico del Comitato, direttrice della rivista informatica dell'Associazione San Rocco Italia; Beatrice Gazzola, componente del Comitato Organizzatore e della Segreteria per la «Festa Internazionale San Rocco 2009», addetta alle relazioni internazionali dell'Associazione San Rocco Italia, interprete per la lingua francese; Graziano Bertoldi, collaboratore del Comitato Internazionale Storico-Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale, rappresentante dell'Associazione San Rocco Italia per la zona

di Cremona.

La visita farà "tappa" giovedì 11 a Rottofreno (Piacenza), venerdì 12 a Voghera (Pavia) ed a Sarmato e sabato 13 a Caorso (Piacenza) e quindi a Cremona. Le giornate prevedono incontri con le autorità civili e religiose e con la cittadinanza, visite a monumenti rocchiani, presentazione di antichi documenti storici. Per quanto riguarda Cremona, alle 9 è previsto l'arrivo all'Ufficio di rappresentanza del Comitato Internazionale di Studi, in via Cazzaniga 2 angolo via Palestro con successiva visita alla Biblioteca Statale, per visionare l'antico messale ambrosiano del 1476, alla presenza del direttore, dottor Stefano Campagnolo o di un suo delegato; alle 10.15 visita alla Camera di Commercio, per visionare le testimonianze dell'antico oratorio di Santa Croce e San Rocco, e l'antico statuto della Corporazione dei Fruttaroli, alla presenza della dottoressa Almansi e alle 11.15 visita all'altare di san Rocco della chiesa cattedrale, alla presenza di mons. Bonazzi in rappresentanza della Curia vescovile. A mezzogiorno, incontro con le autorità comunali, rappresentate dal vicesindaco dottor Baldani; quindi pranzo in città e alle

13 visita alla Cappelletta di via San Rocco. "Il nostro Comitato Organizzatore - hanno fatto sapere il presidente dell'associazione San Rocco Italia Gian Paolo Vigo e il direttore del comitato che ha sede a Cremona Paolo Ascagni - sta organizzando anche un incontro con i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, che entro breve ci comunicheranno la loro disponibilità; il programma, pertanto, potrebbe subire qualche ritocco orario, ma naturalmente senza mettere in discussione nessuno degli impegni già previsti e concordati". Per quanto riguarda l'associazione San Rocco Italia, questa è nata da un progetto che ha come scopo di favorire la retta conoscenza e la riscoperta dell'affascinante figura di san Rocco di Montpellier, in tutti i suoi aspetti religiosi, civili, sociali, culturali e solidaristici. La sede legale dell'Associazione è a Sarmato (Pc), punto di partenza di un progetto che col tempo si è sviluppato anche ben oltre i confini italiani. Ferma restando l'ispirazione religiosa, la natura giuridica è quella di una organizzazione di promozione sociale senza scopo di lucro, costituita il 26 giugno 2005 al termine di un lungo iter preparatorio che ha coin-

volto persone ed enti che si riconoscono, per le più svariate motivazioni, nella figura del santo di Montpellier. L'azione dell'associazione si esplica a livello nazionale ed internazionale; in tal senso, i punti di riferimento più importanti sono la prestigiosa Association International Saint Roch di Montpellier, l'illustre Arciconfraternita "Scuola Grande" di San Rocco di Venezia, con la quale il lavoro riguarda specialmente il settore delle associazioni di fedeli laici, e la Association San Roque Espana, punto di riferimento per centinaia di enti in Spagna ed America Latina. Il lavoro è aperto alla partecipazione e cooperazione di tutti coloro che intendano condividere gli obiettivi statutari. "Questo - spiegano Vigo e Ascagni - è il motivo che ci ha legati a realtà - come la città di Cremona, dove la figura di san Rocco ha avuto importanti riscontri storico-documentali e/o è connessa a diversi aspetti della vita anche civile della comunità". Programma e risultati del nostro progetto sono verificabili nel modo più agevole nel portale **I n t e r n e t**

www.sanroccodimontpellier.it, che raccoglie una vasta ed approfondita serie di studi, saggi, ricerche, immagini e documenti di contenuto rigorosamente scientifico, dal punto di vista storico, artistico, liturgico e folklorico. Tra le principali attività dell'Associazione spicca la pubblicazione della rivista "Vita Sancti Rochi", pubblicata dal Comitato Internazionale Storico - Scientifico per gli Studi su San Rocco e la Storia Medievale, principale emanazione dell'Associazione e centro culturale di alto profilo, diretto da Paolo Ascagni. Il Comitato, che si avvale della collaborazione di una sessantina di studiosi di tutto il mondo, è stato costituito in Voghera (Pv), ma la sede operativa effettiva, da qualche mese, è in Cremona, via Cazzaniga 2, angolo via Palestro, ov'è ubicato l'Ufficio di rappresentanza. E' cremonese anche la dottoressa Francesca Rizzi, responsabile della sezione dell'Archivio Storico del Comitato, e direttrice di "Appunti", il foglio informatico dell'Associazione.

Paolo Panni